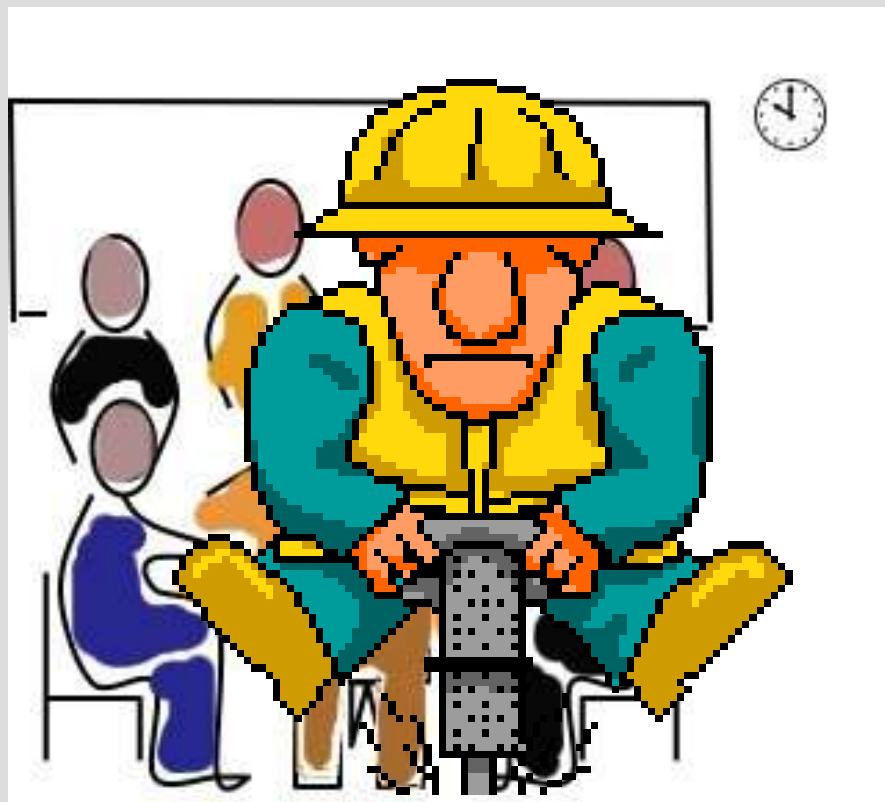


LA CENTRALE OPERATIVA TERRITORIALE C.O.T.

PROGETTO ULSS 16 PADOVA



Monica Candeo, Paolo Ciorli, Gianmaria Gioga,
Lorella Miconi, Chiara Pegoraro, Daniele Soldà,
Antonella Spanò, Alessandra Trivellato

LA CENTRALE OPERATIVA TERRITORIALE C.O.T.

PROLOGO: LR n. 23/2012 - DGRV n. 2271/2013

Al fine di garantire la continuità dell'assistenza e di valorizzare l'assistenza territoriale, la Regione Veneto individua tra gli obiettivi prioritari l'avvio della "Centrale Operativa Territoriale, quale strumento strategico per guidare la presa in carico del cittadino in funzione delle specifiche esigenze o bisogni, coordinando e raccordando i soggetti della rete assistenziale



LA CENTRALE OPERATIVA TERRITORIALE C.O.T.

ALCUNE RIFLESSIONI SU CUI CONFRONTARCI

La COT rappresenta lo strumento

- ✓ di raccolta e di classificazione del bisogno espresso,
- ✓ di prima analisi della domanda e individuazione del problema,
- ✓ di attivazione delle risorse più appropriate,
- ✓ di programmazione e di pianificazione degli interventi,

attivando i soggetti della rete assistenziale, tutelando le transizioni da un luogo di cura all'altro o da un livello clinico/assistenziale ad un altro"

La Centrale Operativa Territoriale garantisce una risposta sulle 24 ore, efficace e tempestiva alle richieste dirette o indirette delle persone "protette", facilitando il raccordo tra i soggetti della Rete Territoriale e garantendo la continuità dell'assistenza



LA CENTRALE OPERATIVA TERRITORIALE C.O.T. **PERÒ, SECONDO NOI,**

La Centrale Operativa Territoriale non si sostituisce alle funzioni proprie delle strutture interessate, non è il luogo della diretta "presa in carico" della persona protetta, ma svolge una funzione di coordinamento e monitoraggio, in particolar modo nei momenti di passaggio tra le varie strutture sanitarie e sociosanitarie della Rete dei Servizi



LA CENTRALE OPERATIVA TERRITORIALE C.O.T.

**Direttore
dei servizi Sociali
e della Funzione
Territoriale**

**Centrale
Operativa
Territoriale**

La Centrale Operativa Territoriale dell'ULSS 16 è gerarchicamente inserita in staff alla Direzione dei Servizi Sociali e della Funzione Territoriale e funzionalmente afferente al Coordinamento dell'Attività Territoriale.

Si coordina con tutte le Strutture Sanitarie e Socio-Sanitarie interessate.

**Coordinamento
Attività
territoriale**

La direzione della Centrale Operativa Territoriale è affidata a un professionista che ha conseguito la laurea magistrale in una delle Professioni Sanitarie

(Decreto 2271 del 10/12/2012)

Distretto 1

Distretto 2

Distretto 3

LA CENTRALE OPERATIVA TERRITORIALE C.O.T.

PER PERSONA "PROTETTA" INTENDIAMO:

- in fase di dimissione protetta da unità operativa ospedaliera (Ospedale S. Antonio, IOV, OIC Piove di Sacco, Azienda Ospedaliera, Policlinico di Abano Terme);
- in struttura residenziale, intermedia o lungo assistenziale;
- in struttura semiresidenziale;
- in profilo di Assistenza Adimed;
- in assistenza domiciliare con 8 o più accessi mensili da parte di diversi professionisti sanitari;
- con ricoveri ripetuti*

** Sono definiti "ricoveri ripetuti" i ricoveri che avvengono in un intervallo di tempo inferiore o uguale a 30 giorni nello stesso presidio, per i quali la categoria della diagnosi principale (definita dalle prime 3 cifre della codifica ICD-9CM) del secondo ricovero sia la categoria di una delle 6 diagnosi di dimissione del ricovero precedente (Dgr n. 4807/1999, Dgr n. 3572 /2001).*

LA CENTRALE OPERATIVA TERRITORIALE C.O.T.



LA CENTRALE OPERATIVA TERRITORIALE C.O.T.



Durante la prima fase sperimentale, della durata di quattro mesi, il progetto è rivolto solo alle persone "protette" con patologia oncologica, inserite nella Rete dei Servizi, o che necessitano di presa in carico da parte della Rete delle Cure Palliative territoriali.

Estratta una prima lista di tutti i pazienti, residenti in Ulss 16 o domiciliati e assistiti, che dal 2012 ad oggi hanno avuto una UVMD con presenza del Nucleo Cure Palliative con progetto Adimed, Cure Palliative, Hospice



LA CENTRALE OPERATIVA TERRITORIALE C.O.T.

La segnalazione alla C.O.T. di bisogno socio-sanitario/domanda di intervento può essere presentata da:

- la persona “protetta”;
- un familiare/caregiver e altri soggetti della rete informale;
- Medici di Medicina Generale, Pediatri di Libera Scelta, Medici di Continuità Assistenziale, Nucleo Cure Palliative;
- personale dei Servizi Sociali Territoriali;
- personale Distrettuale e Ospedaliero;
- personale delle strutture di Ricovero Intermedio, nonché delle Strutture Residenziali e Semiresidenziali.

LA CENTRALE OPERATIVA TERRITORIALE C.O.T.

LE ATTIVITÀ DELLA CENTRALE OPERATIVA SONO:

1. accogliere e classificare i bisogni dell'utenza "protetta" o in condizioni di fragilità;
2. valutare le richieste assistenziali presentate e decodificare il problema/bisogno;
3. attivare direttamente i professionisti necessari (MMG/PLS, Medico di Continuità Assistenziale, Infermiere domiciliare, Palliativista, SUEM, CdC, ...) per prestazioni non programmate e/o non differibili;
4. inviare telematicamente ai servizi competenti per area territoriale, la comunicazione dell'avvenuta segnalazione/richiesta/attivazione delle risorse territoriali;
5. informare e orientare i cittadini e il personale della Rete dei Servizi per renderli più consapevoli rispetto alle opportunità offerte dal territorio;
6. monitorare e verificare i percorsi assistenziali attivati;
7. gestire il sistema informativo con la produzione e l'aggiornamento dei dati necessari;
8. mappare i problemi/bisogni dell'utenza protetta attraverso l'utilizzo della Banca Dati Aziendale.

LA CENTRALE OPERATIVA TERRITORIALE C.O.T.

DOTAZIONI INFORMATICHE / SISTEMA INFORMATIVO

**al fine di garantire la continuità dell'assistenza nelle sue diverse
Accezioni di continuità informativa, gestionale e relazionale,
si è reso necessario il potenziamento degli strumenti
di scambio informativo.**

**Gli strumenti informatici consentono l'accesso al Fascicolo Sanitario
Elettronico e ai diversi applicativi aziendali (SID-ADI, Galileo, Sid-Planner, SSI...)**

La COT vede in tempo reale:

- **le segnalazioni per le dimissioni protette,**
- **gli accessi al Pronto Soccorso,**
- **i ricoveri**
- **la pianificazione infermieristica distrettuale e la sua attività**

**Analogamente, la COT è stata dotata della necessaria attrezzatura informatica e di programmi
specifici studiati ad hoc.**



LA CENTRALE OPERATIVA TERRITORIALE C.O.T.

LE RISORSE UMANE

La COT è diretta da un professionista con Laurea magistrale in Scienze Infermieristiche ed Ostetriche ed è composta da (responsabile Servizio professioni sanitarie):

- 1 Infermiere coordinatore (proveniente dal SIAD)
- 6 Infermieri case manager, scelti a seguito di "bando" interno e colloquio
- 1 educatore
- *1 amministrativo (?)*



LA CENTRALE OPERATIVA TERRITORIALE C.O.T.

SEDE, ORARI E PRIMI STEP

La sede della COT è prevista presso il *Complesso Socio Sanitario Colli* e opera sette giorni su sette nelle 24 ore.

Il servizio attivo inizia alle ore 7.30 e termina alle 19.30, su due turni giornalieri dal lunedì al sabato.

Negli orari notturni e festivi il servizio è garantito mediante un turno infermieristico di Pronta Disponibilità.

Dal 9 aprile vengono assegnati i primi infermieri individuati (condivisione progetto, formazione, addestramento);

Dal 22 aprile avvio delle attività sulle 12 ore diurne, dal lunedì al sabato

Dal 5 maggio avvio delle attività sulle 24 ore, 7 giorni su 7

LA CENTRALE OPERATIVA TERRITORIALE C.O.T.

LA GESTIONE DELL'EMERGENZA

Esperienza alluvione novembre 2013



LA CENTRALE OPERATIVA TERRITORIALE C.O.T.

WE HAVE A DREAM

PRONTO INTERVENTO SOCIALE

Legge 328/2000 art. 22 comma 4

(informazione, orientamento e consi
li)

professionale

re

***Servizio di pronto intervento sociale per si
emergenza personali e familiari***

Strutture residenziali e semiresidenziali per soggetti frag

Centri di accoglienza residenziali o diurni a carattere con

ASSISTENTI SOCIALI IN REPERIBILITÀ – ATTIVAT



LA CENTRALE OPERATIVA TERRITORIALE C.O.T.

Grazie dell'attenzione e ...



In bocca al lupo